

teriori al 31 dicembre 1918; e, avvalendosi di una sua legge del 24 novembre 1917 sulla moratoria dei cosiddetti enti di ragione, con successivi ricorsi al Tribunale commissariale, avere ottenuto la proroga delle successive estrazioni, manifestando così propositi di insolvenza non giustificata e non ammissibile, contro i quali dovrebbe resistere il Governo italiano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per conoscere per quali motivi non siano state ancora espletate le pratiche per la concessione della pensione di guerra alla vedova del soldato D'Errico Giuseppe di Peschici (Foggia) morto in prigionia, sebbene la domanda risulti presentata da oltre tre anni ed il sindaco di Peschici, dopo aver trasmessi tutti i necessari documenti, ne abbia sollecitato più volte l'accoglimento, senza mai ricevere assicurazione o risposta alcuna. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ungaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere:

1°) se sia vero che si intenda bandire un concorso al grado di tenente nel corpo di amministrazione e di capitano nel Corpo di commissariato, non ammettendo a parteciparvi quei tenenti di complemento e di milizia territoriale delle varie armi e corpi che vennero già destinati alle funzioni di ufficiali di amministrazione e di commissariato in base alle circolari, nn. 630 e 692, della Direzione generale personale ufficiali rispettivamente del 27 novembre e del 23 dicembre 1919;

2°) per conoscere altresì se non si ritenga che la temuta esclusione, ove dovesse verificarsi, sia in contrasto con quanto nelle citate circolari veniva esplicitamente stabilito, dichiarando che « il servizio prestato nelle funzioni di ufficiali di amministrazione » (circolare 630) e di « commissariato » (circolare 692) sarebbe stato « titolo di preferenza per il passaggio nel ruolo degli ufficiali effettivi »; e se non sembri evidente che detta esclusione oltre che a danneggiare gravemente le condizioni di coloro i quali domandarono la speciale destinazione, facendo affidamento nelle norme stabilite dalle circolari ministeriali, sia destinata ad esporre il Ministero della guerra ad una serie di contestazioni giudiziarie, con evidente menomazione di ogni criterio di disciplina, di giustizia e di economia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ungaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per porre rimedio alle condizioni intollerabili del traffico sulla linea Milano-Varese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Jacini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere i motivi che lo hanno indotto a non accettare le vantaggiose offerte della S. A. M. A. per ciò che riguarda la riparazione dei carri ferroviari. Desidero inoltre sapere se questo Ministero basandosi sulle offerte della S. A. M. A., che pure comprendono un onesto margine di guadagno, non creda revisionare tutti i prezzi attualmente corrisposti alle ditte consorziate, ciò che darebbe modo di realizzare parecchi milioni di economie all'anno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Campanini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se è a conoscenza degli abusi che vengono perpetrati a Pisa dall'attuale delegato prefettizio per gli alloggi, a tutto danno delle famiglie che maggiormente soffrono per la mancanza di case, ed a favore di beniamini sfacciatamente protetti, come da tempo sta documentando a mezzo della stampa, la Lega inquilini di Pisa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mingrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e del tesoro, per sapere quanto ci sia di vero in una memoria, di recente inviata alla stampa e agli uomini politici italiani dai presidenti delle Società italiane del Chile, intorno all'affare del Banco G. Mazzei e C.; se, allo scopo di sovvenire ai sottoscrittori presso il Banco Mazzei, in massima parte umili e modesti risparmiatori della nostra colonia, non intendano ripristinare per l'approvazione il progetto di legge concepito e studiato di concerto tra i precedenti ministri degli affari esteri e del tesoro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se creda conforme al Regio decreto 13 marzo 1921, numero 341, il sistema adottato dalla Commissione di avanzamento presso il Servizio ragioneria delle ferrovie dello Stato di dichiarare non meritevoli di promozione i propri dipendenti